Decreto Festività, tutte le misure per locali pubblici e viaggi

Super green pass sempre obbligatorio per bar e ristoranti, anche al bancone. E' quanto prevede il Decreto Festività approvato dal Consiglio dei ministri secondo cui, fino a quando durerà lo stato d'emergenza (per adesso il termine è stato fissato al 31 marzo) nei locali al chiuso si potrà entra solo con il green pass rafforzato.

In bar, ristoranti e locali, quindi, anche le consumazioni di cibi e bevande al banco saranno permesse solo a chi è in possesso del super certificato, disponibile per vaccinati e guariti. Chi è in possesso solo di un esito negativo del tampone (Green pass base) potrà prendere un **caffè unicamente ai tavolini all'aperto**.
Anche l'accesso a musei e luoghi di cultura, piscine, palestre e sport di squadra, centri benessere e centri termali, centri culturali, sociali e ricreativi, sale gioco, sale bingo e casinò sarà **consentito solo a chi ha il Super green pass**.
Tra le altre misure contenute nel decreto ci sono anche la diversa durata del **Green pass, che si riduce da 9 a 6 mesi (ma solo a partire dal 1° febbraio)**, e l'obbligo (introdotto fino al 31 gennaio) di utilizzare le mascherine anche nei luoghi all'aperto, e anche in zona bianca.

Stop a sale da ballo, discoteche e locali assimilati. Dal 30 dicembre e fino al 31 gennaio, il decreto sospende anche l'attività delle sale da ballo. Stop anche per feste, "comunque denominate", e per "gli eventi a queste assimilati e i concerti che implichino assembramenti in spazi aperti".

Obbligo di mascherine Ffp2 per spettacoli, stadi e trasporti. Inoltre - si legge nel decreto - "per gli spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso o all'aperto nelle sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche, locali di intrattenimento e musica dal vivo e in altri locali assimilati, nonché per gli eventi e le competizioni sportivi che si svolgono al chiuso o all'aperto, è fatto obbligo di indossare i

dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo Ffp2".
Il nuovo decreto Covid introduce anche il **divieto di consumo di cibi e bevande in alcuni luoghi al chiuso** come cinema e teatri oltre che in occasione degli eventi sportivi al chiuso.
Per chi si recherà all'estero durante le vacanze, il decreto è chiaro. "Gli uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera, effettueranno, anche a campione, presso gli scali aeroportuali, marittimi e terrestri, test antigenici o molecolari dei viaggiatori che fanno ingresso in Italia. Lo prevede il decreto per le festività".
In caso di positività del passeggero “si applica la misura dell’**isolamento fiduciario per un periodo di dieci giorni**”. Chi non ha disponibilità di alloggio dove trascorrere l’isolamento sarà trasferito nei “Covid Hotel“. Come si ricorderà, poi, per chi rientra dagli Stati dell’Ue ed è vaccinato, è obbligatorio almeno il tampone antigenico. Chi non è vaccinato deve rimanere cinque giorni in quarantena. Dagli Stati dell’Elenco D la quarantena è di dieci giorni in caso di mancata vaccinazione.